



**“Sine Qua Non”
Codice Etico
dell'Unione degli Imprenditori della Tuscia Romana™
Approvato dal Consiglio Direttivo eletto a Bracciano, Roma, il 6 giugno 2003**

Indice

L'Unione in cui crediamo	pagina 1
L'importanza sociale dell'iniziativa imprenditoriale dell'Unione	2
I comportamenti etici dei Soci	2
I comportamenti etici dei Vertici associativi	2
I comportamenti etici dei Rappresentanti esterni	3
Gli Organi di tutela dei comportamenti etici dell'Unione	3

L'Unione in cui crediamo

Questa Unione nasce dalla necessità, dalla voglia e dal piacere di lavorare insieme, perché impresa non si fa da soli:

- come gruppo, per dare identità e forza, senso di appartenenza e orgoglio;
- come casa, per accogliere e proteggere, punto di riferimento e porto di partenze;
- come rete, per riscoprirsi in un nuovo spazio di relazioni, scambi e sinergie;
- come scuola, per crescere alle potenzialità proprie e comuni, fino ad intraprendere;
- come palestra, per imparare a raggiungere risultati veri, attraverso obiettivi chiari e continuità d'azione;
- con il fine preciso del successo comune e di ciascuno, nel ritrovato amore per questa terra, la Tuscia Romana, propria per origine, per adozione o per scelta.

Fondiamo la nostra Unione sulla convinzione che:

- nessuno, per quanto bravo, possa fare molto da solo, ma che lavorando insieme qualsiasi obiettivo sia raggiungibile;
- l'impresa di piccola scala costituisca l'elemento portante dell'economia a tutti i livelli - locale, territoriale e nazionale;
- la vera imprenditorialità guardi al futuro e si basi sulla qualità di visioni, azioni e comportamenti, perseguendo continuità di sviluppo e trasmettendo forti valori, alla società di oggi e alle generazioni a venire.

La coscienza della dimensione sociale del nostro ruolo di imprenditori ci fa:

- riconoscere in valori essenziali, quali responsabilità, rischio, merito ed etica professionale;
- applicare questi valori anche nella gestione della quotidianità aziendale;
- favorire con idee e progetti una cultura imprenditoriale di collaborazione, solidarietà, efficienza e trasparenza.

Crediamo in un'imprenditoria che sappia:

- essere autonoma, quanto aperta alla partecipazione;
- valorizzare tutte le energie, individuali e di gruppo;
- coniugare l'interesse dell'impresa con quello della comunità;
- generare profitto, nel rispetto delle regole di mercato;
- produrre beni e servizi, con sempre più significato per la qualità della vita;
- tutelare e valorizzare la persona umana e l'ambiente;
- distribuire e non concentrare il benessere.

Vogliamo sostenere gli imprenditori di oggi e quelli di domani nella crescita professionale e nel loro ruolo sociale, ponendo un'attenzione tutta particolare nel passaggio generazionale dell'impresa:

- approfondendo la conoscenza degli aspetti aziendali, tecnici, economici, sociali e politici dell'imprenditorialità;
- accrescendo la consapevolezza della funzione economica ed etico-sociale dell'impresa;
- validando lo spirito di libera iniziativa, con attitudini di onestà intellettuale e procedurale;
- offrendo modelli comportamentali, basati sul reciproco rispetto, lealtà e fiducia;
- diffondendo una cultura d'impresa, creatrice di opportunità e lavoro per tutti.

Vogliamo costruire un'Unione:

- in sinergia con le Istituzioni, per incentivare la crescita economica e culturale del territorio;
- laboratorio di idee e strategie, garante di progettualità a lungo termine e continuità d'azione verso obiettivi comuni;
- promotrice di progetti ed azioni, per sostenere, rappresentare e tutelare sempre più adeguatamente le imprese del territorio.

Intendiamo mettere nell'Unione i nostri sogni, le nostre visioni ed tutto il lavoro che sarà necessario, volontà ed economia, immaginazione, determinazione e soprattutto perseveranza.

L'importanza sociale dell'iniziativa imprenditoriale dell'Unione

Crediamo che lo sviluppo sociale, culturale ed economico del territorio della Tuscia Romana dipenda essenzialmente sia dalla volontà di aggregazione all'interno delle aree imprenditoriali, sia dalla capacità integrativa tra azione pubblica e privata, a livello strategico ed operativo.

Nel tessuto imprenditoriale della Tuscia Romana, tradizionalmente caratterizzato dalla piccola scala delle realtà che lo compongono, ma anche dalla sporadicità e dalla frammentarietà delle iniziative, l'Unione vuole contribuire ad introdurre, consolidare e sviluppare un modello sinergico di impresa a rete, ispirato ad organicità, modularità e riproducibilità.

L'Unione vuole rappresentare la piccola impresa:

- tutelandone i legittimi interessi;
- offrendo attività di sostegno e servizio agli associati;
- affrontandone le problematiche, trasversalmente, nell'omogeneità delle potenzialità quanto delle carenze dei Distretti, e verticalmente, nelle Categorie imprenditoriali rappresentate;
- svolgendo un ruolo di attiva partecipazione sociale, in termini di uomini, di idee e d'azione.

L'Unione vuole divenire punto di riferimento per la comune analisi di tutto ciò che abbia rilevanza imprenditoriale, come etica, controllo gestionale, qualità, formazione, fiscalità e rapporti con il sistema creditizio, creando pubblica attenzione, conoscenza e coscienza, e stimolando dibattiti, che portino a riflettere e confrontarsi su tematiche specifiche della micro, piccola e media impresa, nel contesto locale, ma che anche delineando soluzioni a problemi emergenti.

L'Unione ritiene fondamentale che le azioni ed i comportamenti delle imprese associate contribuiscano a creare sul territorio una nuova immagine dell'imprenditoria come forza:

- integrata e socialmente responsabile,
- eticamente e moralmente corretta,
- politicamente autonoma nelle sue scelte,
- basale per il miglioramento della qualità della vita e la crescita economica delle comunità del territorio.

L'Unione si impegna ad agire in ogni circostanza con totale trasparenza e a rendere credibili i propri ideali attraverso i comportamenti e le azioni dei propri Soci, Vertici e Rappresentanti, come modello per neo e futuri imprenditori.

Il rispetto di queste modalità comportamentali avverrà nella consapevolezza dei gruppi e del singolo, di come ogni azione eticamente scorretta, non solo provochi conseguenze negative per sé, ma per l'intera Unione, e, quindi, per ogni e ciascun Socio, e danneggi, nel contesto della pubblica opinione, l'immagine dell'imprenditoria come tale.

L'eticità dei comportamenti va oltre la stretta osservanza delle Leggi dello Stato e dello Statuto dell'Unione e tende a standard sempre più elevati.

Il presente Codice Etico vuole significare un processo di qualificazione e riqualificazione imprenditoriale e sociale, con chiare linee di indirizzo, rendendo inequivocabili anche le conseguenze disciplinari, previste dall'art. 8 dello Statuto, per i comportamenti non idonei.

I comportamenti etici dei Soci

Gli imprenditori che scelgano di appartenere all'Unione si impegnano a considerare in ogni loro comportamento tutte le conseguenze che possa avere sull'imprenditoria, sull'Unione e sui colleghi.

Come imprenditori, i Soci dell'Unione si impegnano quindi a rispettare tra l'altro:

- leggi e contratti, applicandoli con onestà di mente e di azione;
- i propri collaboratori, retribuendoli giustamente, favorendone la crescita professionale e salvaguardandone la sicurezza sul lavoro;
- i propri clienti e fornitori, trattandoli correttamente ad ogni occasione;
- la Pubblica amministrazione ed i Partiti politici, sviluppando con tutti un dialogo costruttivo, basato sulla fondamentale distinzione delle identità dei gruppi, sul reciproco riconoscimento dei rispettivi ruoli ed il rispetto democratico del comune patrimonio civile rappresentato dalla pluralità delle opinioni;
- l'ambiente naturale e culturale, contribuendo attivamente alla sua tutela e valorizzazione.

Come associati, si impegnano inoltre a contribuire tra l'altro a:

- i buoni rapporti con gli altri imprenditori, siano essi colleghi, partner o concorrenti;
- la piena collaborazione con tutte le altre Organizzazioni orientate allo sviluppo del territorio;
- la vita associativa, nell'interesse comune;
- le scelte dell'Unione, in integrità e piena autonomia da pressioni sia interne che esterne;
- il rispetto collettivo delle direttive dell'Unione nelle diverse materie;
- la concertazione delle posizioni personali con quelle dell'Unione, sempre ed esclusivamente nelle sedi proprie di dibattito interno.

I comportamenti etici dei Vertici associativi

L'elezione a Cariche nell'Unione è subordinata alla verifica dei candidati, che si impegnano a fornire alle istanze interne competenti tutte le informazioni necessarie o rilevanti, richieste e non.

I Soci nominati a cariche interne all'Unione si impegnano tra l'altro a:

- assumere le Cariche con spirito di servizio;
- non avvalersi del potere loro delegato, per trarne vantaggi personali, diretti o indiretti, e non favorendo appartenenti alla propria sfera privata, professionale o imprenditoriale;
- mantenere un comportamento ispirato ad autonomia, integrità, lealtà e senso di responsabilità nei confronti di tutti Soci e delle Istituzioni, nel rispetto del carattere apolitico dell'Unione;
- seguire le direttive dell'Unione, contribuendo al dibattito interno nelle sedi proprie, ma mantenendo inalterata unità verso il mondo esterno;
- fare uso strettamente riservato al lavoro interno all'Unione di tutte quelle informazioni, di cui vengano a conoscenza in virtù delle proprie cariche;
- trattare tutti i Soci con uguale importanza e dignità, a prescindere dalle dimensioni del loro business e dai settori di appartenenza;
- mantenere con tutte le forze politiche, costituzionalmente riconosciute, un comportamento ispirato ad autonomia ed indipendenza, fornendo loro informazioni sempre ed assolutamente corrette per la definizione dell'attività legislativa ed amministrativa;
- coinvolgere il più regolarmente ed efficacemente possibile gli Organi decisori dell'Unione nel proprio lavoro, fornendo loro tutta l'informazione a propria conoscenza e disposizione, per una gestione partecipata ed aperta alle diverse istanze;
- rimettere, su propria iniziativa ed immediatamente, il mandato loro assegnato dagli Organi dell'Unione, qualora - per motivi personali, professionali o diversamente oggettivi - la loro permanenza possa essere dannosa all'immagine dell'imprenditoria, dell'Unione o dei Soci.

I comportamenti etici dei Rappresentanti esterni

L'elezione ad incarichi di Rappresentanza esterna dell'Unione è subordinata alla verifica dei comportamenti dei candidati, che si impegnano a fornire alle istanze competenti tutte le informazioni necessarie o rilevanti, richieste e non.

I Soci nominati a Rappresentanti esterni dell'Unione si impegnano tra l'altro a:

- assumere gli incarichi con spirito di servizio;
- svolgere il loro mandato nell'interesse tanto dell'Ente designato quanto degli imprenditori associati, nel pieno rispetto delle linee di indirizzo che l'Unione è tenuta a fornire;
- informare e concordare con l'Unione ogni eventuale incarico da parte dell'Ente in cui si è stati designati;
- dare all'Unione informazione corretta, costante ed esauriente sullo svolgimento del loro mandato;
- rimettere, su propria iniziativa ed immediatamente, il loro mandato, qualora si presentino cause di incompatibilità con il mandato ricevuto od impossibilità di una partecipazione continuativa al compito ricevuto o comunque su richiesta inquestionabile dell'Unione.

Gli Organi di tutela dei comportamenti etici dell'Unione

L'Unione verifica i comportamenti ed il rispetto delle norme comportamentali di cui sopra attraverso il Collegio dei Probiviri:

Il Collegio dei Probiviri:

- a. è chiamato ad esprimersi sul profilo personale, sociale e professionale di:
 - imprenditori che chiedano di aderire all'Unione,
 - candidati a Cariche associative,
 - candidati ad incarichi di Rappresentanza esterna;
- b. agisce solo su richiesta;
- c. applica eventuali sanzioni disciplinari, come previste dall'art. 8 dello Statuto.

Come norma transitoria nella fase costituente dell'Unione, il ruolo di tutela dei comportamenti etici dell'Unione verrà affidato al Consiglio Direttivo.

Approvato all'unanimità e sottoscritto dal Consiglio Direttivo dell'Unione a Bracciano il 6 giugno 2003:

Luciano Russo, Presidente
Luca Di Pietro, Consigliere Tesoriere
Fabrizio Scarafoni, Consigliere effettivo
Settimio Di Filippo, Consigliere effettivo
David Granatelli, Consigliere supplente
Mario Scarafoni, Consigliere supplente

Carlo Turchetti, Vice Presidente
Roberta Pascuzzi, Consigliere effettivo
Omar Quartarone, Consigliere effettivo
Rosanna Di Marco, Consigliere supplente
Alessandro Perugini, Consigliere supplente

UNIONE DEGLI IMPRENDITORI DELLA TUSCIA ROMANA™

Via Armando Sala 18 / C.P. 67, I-00062 BRACCIANO (RM)
Telefono (+39) 06 9980 6124 - Fax (+39) 06 9980 6116
segreteria@tusciaromana.info - www.tusciaromana.info
C.F. 97298580586

Bracciano 5 aprile 2005

Copia conforme all'originale.

Luciano Russo, Presidente